



27.08.2022 - Comunicato stampa

Un consiglio che fa paura ai pavidì

Il consiglio di lunedì è l'occasione per istituzionalizzare una crisi politica che fino a oggi i principali attori dell'attuale maggioranza hanno giocato sulle pagine dei giornali, dimostrando di non avere nessun rispetto né delle istituzioni né dei cittadini.

La richiesta avanzata dal gruppo *Civici e Democratici* **non è una gentile concessione** del presidente del consiglio, ma quanto previsto dal regolamento comunale e quindi era un atto dovuto. L'ordine del giorno con **un solo punto in discussione è un'altra vistosa forzatura** fatta dal presidente, che **non si è dimostrato garante** di tutto il consiglio comunale, ma ha agito come esponente della maggioranza. **Grave sarebbe se il Sindaco**, quale componente del consiglio, e il resto della maggioranza **non si presentassero lunedì alla seduta**.

La **Prefettura** ha chiarito che il **sindaco e il consiglio comunale sono in carica con pieni poteri** fino al 7 di settembre data in cui le dimissioni del sindaco diventano effettive.

(cit.: ...Allo stesso modo nessun limite opera per le attività del Consiglio Comunale che sarà sciolto ai sensi del combinato disposto degli articoli 53 comma 1 e art. 141 comma 1 lettera b del TUEL, al perfezionamento delle dimissioni del sindaco. Ciò premesso in conformità al principio per cui è compito di ogni organo collegiale valutare la legittimità dei provvedimenti spetta, dunque, al consiglio comunale definire quali argomenti porre all'ordine del giorno e quali deliberazioni assumere.)

Ciò significa che **non inserire argomenti pronti** all'ordine del giorno è ancora una volta la **dimostrazione della fragilità politica di questa maggioranza e, soprattutto, della mancanza di rispetto del ruolo del consiglio comunale e dei cittadini**. In commissione consiliare, infatti, erano già stati trattati argomenti come gli equilibri, lo stato di attuazione dei programmi, lo swap. Quindi, per questi, non c'era necessità di convocare una nuova commissione e nemmeno quindi dei tempi di convocazione.

È evidente, per l'ennesima volta, che **questa crisi è solo ed esclusivamente politica, legata a dissidi interni e personali e alla distribuzione di poltrone**.

È evidentemente **l'accordo all'interno della maggioranza non esiste ad oggi**.

Accordi dell'ultima ora per procrastinare il termine di scadenza di questa amministrazione di qualche mese, sarebbe un **giochetto inaccettabile**.

L'**incapacità del centrodestra di governare** e dare quindi risposte concrete ai cittadini è finalmente emersa a tutti **grazie soprattutto al lavoro di denuncia che il PD e il centrosinistra da due anni evidenzia**. Una crisi che nasce da lontano e che **per sette anni ha paralizzato** lo sviluppo di Portogruaro.